



Analisi delle politiche pubbliche (B) - L'analisi delle politiche pubbliche in ambito non-nazionale [35373]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: GASPARE NEVOLA

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

a) conoscenza dei caratteri delle politiche pubbliche in ambito "extra-nazionale", compreso quello comunitario-europeo; b) quadro descrittivo ed esplicativo del ruolo dello Stato-nazione nel policy making internazionale, transnazionale, "sovranaazionale", con attenzione a continuità e mutamenti nel tempo; c) consapevolezza dei problemi teorico-interpretativi che si incontrano nell'applicazione dell'analisi delle politiche pubbliche in ambiti «sottodeterminati» sul piano dell'«autoritatività».

Prerequisiti

Conoscenze di scienza politica, sociologia politica, analisi delle politiche pubbliche, politica europea e internazionale.

Contenuti del corso

Il modulo ha per oggetto i processi decisionali e di dislocazione del potere e dell'autorità nell' "arena politica globale" del policy making. Sono prese in considerazione le dinamiche politiche internazionali, transnazionali e "sovranaazionali" tipiche del "mondo post-bipolare". In questo contesto viene preso in esame il ruolo dello Stato-nazione nei processi di allocazione delle risorse, con riferimento alle aree di politiche e alle logiche di potere e di autorità.

1. Global public policy making : tendenze empiriche e problemi concettuali
2. Governance, assegnazione autoritativa dei valori e arena "sopranazionale": tra potere e autorità
3. Declino dell'autorità statale?
4. Modelli di potere
5. Lo stato dello Stato
6. L'autorità oltre lo Stato?
7. Policy making europeo. Integrazione negativa e positiva, deficit democratico, legittimità orientata all'input e all'output

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti trattati nel modulo e sui testi in bibliografia.

Testi di riferimento

Reinicke W.H., Global Public Policy, Brookings Institution Press, Washington, 1998, (Introduzione) OBBLIGATORIO
Mayntz R., La teoria della governance, in "Rivista Italiana di Scienza Politica", 1999, n. 1 OBBLIGATORIO
Strange S., Chi governa l'economia mondiale?, il Mulino, Bologna, 1998, (capp. 1, 2, 3, 5, 6) OBBLIGATORIO
Scharpf F.W., Governare l'Europa. Legittimità democratica ed efficacia delle politiche nell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 1999, (capp. 1, 2, 3, Conclusioni) OBBLIGATORIO
Held D., Mc Graw A., Globalismo e antiglobalismo, il Mulino, Bologna, 2003 A SCELTA
Siedentop L., La democrazia in Europa, Einaudi, Torino, 2001 A SCELTA
Zolo D., I signori della pace. Una critica del globalismo giuridico, Carocci, Roma, 1998 A SCELTA

Si consiglia la lettura di almeno uno dei testi a scelta.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/04
Corso di Laurea Specialistica	Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 27/01/2010



Attività a scelta libera [35108]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Obiettivi formativi

Prerequisiti

Contenuti del corso

In ciascun corso di laurea specialistica è previsto un numero variabile di crediti ECTS per attività definite come "a scelta dello studente", detti anche "crediti liberi". Questi crediti ECTS possono essere acquisiti con due differenti modalità: accreditamento diretto e riconoscimento di crediti.

Nella prima tipologia ricadono, in primo luogo ulteriori esami scelti dallo studente all'interno dell'offerta didattica della Facoltà. Una volta superato l'esame finale, l'accreditamento avviene automaticamente con la registrazione dell'esame stesso da parte del Presidio Didattico.

A tale proposito è opportuno ricordare che le persone iscritte ai corsi di laurea specialistica non possono inserire nel piano degli studi insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennale (fatti salvi i moduli assegnati come "debiti formativi"). Eventuali eccezioni possono essere autorizzate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

È inoltre possibile iterare una sola volta ogni modulo di insegnamento previsto dal corso di studio per un massimo di due iterazioni. I crediti delle iterazioni verranno conteggiati tra quelli a scelta dello studente.

Ricadono in questa prima tipologia anche le attività seminariali (per esempio i seminari di credito) e i laboratori organizzati dai docenti della Facoltà (anche in collaborazione con visiting professors, professori stranieri e specialisti esterni). In questo caso, una volta ultimata l'attività prevista, è il docente che ha organizzato l'iniziativa a comunicare al Presidio Didattico i nominativi degli studenti che hanno maturato i crediti ECTS previsti per l'attività stessa.

Nella seconda tipologia ricadono, invece, tutte le attività che non vengono automaticamente accreditate, ma per il cui inserimento in carriera è necessaria l'iniziativa dello studente interessato che deve presentare, presso gli sportelli del Presidio Didattico, una richiesta di riconoscimento crediti ECTS.

Possono ricadere in questo genere di attività i convegni, i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da Enti pubblici o privati, collegati o meno al mondo universitario.

Affinché questo secondo tipo di attività venga riconosciuto è necessario:

- a) che l'attività stessa risulti pertinente con il percorso di studio intrapreso
- b) che lo studente presenti presso gli sportelli del Presidio Didattico una domanda di abbreviazione di carriera documentata, contenente cioè un attestato o una certificazione dell'attività svolta che specifichi: l'Ente organizzatore, il periodo di svolgimento, le modalità di realizzazione dell'iniziativa e la quantità di ore di lavoro richieste ai partecipanti.

Le richieste di riconoscimento dei crediti ECTS presentate vengono valutate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Testi di riferimento

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	15	NN
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	NN
Corso di Laurea Specialistica	Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	15	NN
Corso di Laurea Specialistica	Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	30	NN

Stampa del 27/01/2010



Comunicazione politica (A) Media e democrazia [35375]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: GASPARE NEVOLA

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di fornire: a) strumenti teorico-concettuali per l'analisi e l'interpretazione del fenomeno; b) capacità di utilizzo degli strumenti nello studio dei casi empirici; c) bagaglio di conoscenze per un padroneggiamento critico-scientifico della materia trattata.

Prerequisiti

Conoscenze di scienza politica, sociologia politica, analisi della comunicazione e dei mass-media.

Contenuti del corso

Rapporti tra politica e comunicazione, tra democrazia e media e loro trasformazioni politiche, socio-culturali, tecnologiche - fino alla società di massa democratiche e mediatizzate. Il problema della comunicazione politica come dimensione cruciale dei processi di competizione per il potere e di legittimazione. Forme, attori, luoghi e logiche di azione. Prospettive teoriche, analitiche e case studies.

Prima parte: problemi e prospettive teoriche

1. Politica e comunicazione. Due prospettive di analisi : "comunicazione politica" e "mediatizzazione politica"
2. Forme di comunicazione politica. Linguaggio, discorsi, miti, simboli, rituali : tra il "dire" e il "fare"
3. Opinione pubblica e comunicazione politica: dal teatro greco alla "piazza virtuale"
4. Democrazia di massa e mezzi di comunicazione di massa: cambiamenti nella politica, nell'opinione pubblica e nella comunicazione
5. I mass media: attori, strumenti o palcoscenico della politica?
6. Logiche della politica e strategie comunicative

Seconda parte: studio di casi

7. Lo studio delle campagne elettorali. Il caso della campagna elettorale italiana del 1994
8. Comunicazione politica e conflitti internazionali. Il caso della guerra americana nel Vietnam
9. Democrazia e riti pubblici (mediatizzati). I casi dei funerali di Berlinguer e di Agnelli

Testi di riferimento

- Amoretti F., La comunicazione politica, Carocci, Roma, 2002, (Testo obbligatorio per la sezione A)
- Sartori G., Elementi di teoria politica, il Mulino, Bologna, 1995, (cap. 8 - Testo obbligatorio per la sezione B)
- Fabbrini S., Il Principe democratico, Laterza, Roma-Bari, 1999, (cap. 4 - Testo obbligatorio per la sezione B)
- Bentivegna S., Al voto con i media. Le campagne elettorali nell'età della TV, Carocci, Roma, 2000, (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - Testo obbligatorio per la sezione C)
- Nevola G., La campagna elettorale del marzo 1994: un'analisi strategica, Franco Angeli, Milano, 1999, in Marletti C. (ed), Politica e società in Italia, vol I: Cambiamento politico e identità sociali, (Testo obbligatorio per la sezione C)
- Nevola G., Temi e strategie politiche in campagna elettorale. Il caso delle elezioni del marzo 1994, edd, in Gangemi G., Riccamboni G., Utet, Torino, 1997, in Le elezioni della transizione. Il sistema politico italiano alla prova del voto 1994-1996, (Testo obbligatorio per la sezione C)
- Nevola G., Conflitto e coercizione. Modello di analisi e studio di casi, il Mulino, Bologna, 1994, (capp. 1, 2, 3, 4, 5, Conclusioni - Testo obbligatorio per la sezione D)
- Etzioni A., Toward a Theory of Public Rituals, in "Sociological Theory", 1, 2000, (testo obbligatorio per la sezione E)
- Mancini P., Rito, leader e mass media, Cedam, Milano, 1987, in AA. VV., Leadership e democrazia, (testo obbligatorio per la sezione E)
- Nevola G., Il funerale di Giovanni Agnelli: un rito di identificazione nazionale, il Mulino, Bologna, 2004, in Fabbrini S., Della Sala V. (edd.), Politica in Italia, (testo obbligatorio per la sezione E)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/04

Stampa del 27/01/2010



Demografia (A) [35442]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:AUGUSTO ASCOLANI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Dopo aver richiamato le relazioni tra sistema demografico e ambiente (la sfera economica in particolare) il corso rivolge l'attenzione alle grandi questioni demografiche attuali, così come si rilevano nell'esperienza dell'Italia. Successivamente, sono studiate le relazioni tra popolazione e territorio di maggior rilevanza demografica. In questo ambito, speciale attenzione è dedicata al problema delle piccole aree, delle quali si approfondisce lo studio della dinamica demografica e delle metodologie di previsione della popolazione

Prerequisiti

Conoscenza degli elementi di base della demografia.

Contenuti del corso

Parte 1. Relazione tra sistema demografico e ambiente come fattore globale. Crescita della popolazione e sviluppo economico. La razionalità dei comportamenti demografici (teoria della produzione familiare).

Parte 2. L'impatto dei problemi demografici nel mondo. L'esperienza dell'Italia.

Parte 3. Popolazione e territorio. Tecniche di analisi della distribuzione territoriale della popolazione. Le componenti dello sviluppo demografico in un'ottica regionale. Stime e previsioni della popolazione. Il problema delle piccole aree.

Testi di riferimento

Per la preparazioni all'esame si consigliano i seguenti testi:

Parte I: G. De Santis, Demografia ed Economia, Il Mulino, Bologna, 1997.

Parte II: S. Baldi e R. Cagiano de Azevedo, La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra ad oggi, Universale Paperbacks, Il Mulino, Bologna, 2000.

Parte III: A. Ascolani, Demografia: Popolazione e territorio. Materiali per gli studenti. Aracne, Roma, 2007.

Il programma dettagliato e altro materiale didattico sono disponibili in copisteria.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	5	SECS-S/04

Stampa del 27/01/2010



Filosofia del diritto (B) - Giustizia e pena nella riflessione filosofica [35533]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: GIANFRANCO FERRARI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è strutturato nei termini di una progressione analitica sulle questioni della giustizia e della pena, favorendo l'accesso, in chiave filosofica, a concetti dominanti nell'ambito della riflessione sociologica sui sistemi di equilibrio e di integrazione. Assumerà pertanto fondamentale rilevanza l'acquisizione di strumenti argomentativi per la trattazione dei temi del modulo.

Prerequisiti

Conoscenza filosofica dei concetti di giustizia, diritti, crimine e pena.

Contenuti del corso

In tema di giustizia e pena, il modulo si propone di sondare le concezioni della giustizia, le nozioni e le forme del reato, l'esercizio del sanzionamento, le modalità di attuazione del controllo sociale, della risocializzazione e, in generale, delle procedure preventive. Aggregando argomentazioni filosofiche specifiche all'interpretazione più generale di ordine sociologico, si viene a profilare il ventaglio delle posizioni della giustizia e della pena nella cultura contemporanea

1. L'idea di giustizia nella concezione classica, moderna e post-moderna
 - 1.1. Il concetto formale di giustizia
 - 1.2. Il concetto sostanziale di giustizia
 - 1.3. Giustizia e verità
2. Concezioni filosofiche della pena
 - 2.1. Significati e scopi della pena
 - 2.2. Giustificazione della pena
3. La pena nella cultura contemporanea

Testi di riferimento

Ferrari G.A., *Termini di giustizia*, Cedam, Padova, 2004 OBBLIGATORIO
Zanuso F., Fuselli S. (edd), *Ripensare la pena. Teorie e problemi nella riflessione moderna*, Cedam, Padova, 2004 A SCELTA

Ulteriore bibliografia sarà suggerita in relazione a specifiche esigenze di approfondimento degli argomenti discussi.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		IUS/20

Stampa del 27/01/2010



Filosofia delle scienze sociali [35573]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:ROBERTO POLI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Titolo del corso: La previsione sociale

Interpretare criticamente i diversi punti di vista sui futuri possibili

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Introduzione; Cosa sono i Futures Studies?; Sulla realtà del futuro; Il tempo; La struttura del tempo interno; Sistemi anticipanti; Sulla storia dei Futures Studies; Metodi; Scenari; Alcuni casi rilevanti

Testi di riferimento

S. Rizza, Il presente del futuro. Sociologia e previsione sociale, Angeli, Milano, 2003
Presentazioni PowerPoint (dal sito DidatticaOnLine)

(suggerito) B. Adam, Timewatch. Per un'analisi sociale del tempo, Baldini, Milano 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	3	M-FIL/05

Stampa del 27/01/2010



Governo locale (A) [35465]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:SIMONA PIATTONI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Obiettivo del modulo è familiarizzare gli studenti al concetto di governo locale, alle sue istituzioni e alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.

Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti obbligatori per frequentare questo modulo, ma una certa familiarità coi concetti della politica comparata è un vantaggio.

Contenuti del corso

Il modulo affronta la tematica del governo locale e regionale in prospettiva comparata. Verranno presentate le modalità di formazione dei sistemi centro-periferia in Europa, verranno discusse le tendenze alla regionalizzazione e federalizzazione degli ultimi decenni, e verranno analizzate le modalità di partecipazione delle regioni al processo di integrazione europea.

1. Definizione e funzioni del governo locale
2. Le istituzioni del governo locale: modelli e tipologie
3. Stati unitari e stati federali
4. Potere e mobilitazione nelle comunità locali
5. Il governo locale e l'Europa
6. La multi-level governance

Testi di riferimento

Bobbio L., I governi locali nelle democrazie contemporanee, Laterza, 2002 (Introduzione, Cap. 1), pp. 3-63
OBBLIGATORIO

Baldi B., Stato e territorio: federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee, Laterza, Roma-Bari, 2003 (Capp. 1, 2), pp. 3-77. OBBLIGATORIO

Della Porta D., La politica locale, Il Mulino, Bologna, 2002 (Capp. 2, 3, 7), pp. 3-73, 161-188. OBBLIGATORIO

Ventura S. (a cura di), Da stato unitario a stato federale, Mulino, Bologna, 2008 (un paese a scelta fra Belgio, Italia, Regno Unito e Spagna) FACOLTATIVO

Brunazzo M., Le regioni italiane e l'Unione Europea. Accessi istituzionali e di politica pubblica, Carocci, Roma, 2005
OBBLIGATORIO

Piattoni S., "La governance multi-livello: sfide analitiche, empiriche, normative", Rivista Italiana di Scienza Politica, XXXV, 3, 2005. OBBLIGATORIO

Brunazzo M., Da "policy-taker" a "policy-shaper". L'uropeizzazione della politica regionale dell'Italia, in "Rivista italiana di scienza politica", XXXVII, 2, 2007 OBBLIGATORIO

Lecture integrative saranno segnalate in classe

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento	3	SPS/04

Specialistica Corso di Laurea Specialistica	Società, territorio, ambiente (2004)	sociale Standard	3	SPS/04
---	--------------------------------------	---------------------	---	--------

Stampa del 27/01/2010



Metodi e tecniche della ricerca sociale (G) [35388]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: IVANO BISON

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, metodologiche e tecniche per il trattamento di una indagine longitudinale.

Prerequisiti

Il corso presuppone una buona conoscenza della statistica di base e dei modelli lineari generalizzati e una discreta conoscenza del programma SPSS.

Contenuti del corso

Il corso tratterà lo studio dei corsi di vita attraverso l'uso di indagini longitudinali. La prima parte del corso sarà dedicata alle principali metodologie e tecniche di indagine longitudinale. La seconda parte sarà dedicata all'analisi statistica dei dati longitudinali. Esempi di applicazioni tratti dall'Indagine Longitudinale sulle Famiglie Italiane (ILFI) saranno forniti durante il corso.

1. Tempo, evento, sequenza
2. Introduzione alle indagini longitudinali
3. I metodi e le tecniche di indagine. I problemi d'inferenza (Unità, Variabili, Occasioni)
4. Tecniche di organizzazione e archiviazione dei dati. Il caso dell'Indagine Longitudinale sulle Famiglie Italiane
5. Tecniche di analisi dei dati longitudinali: tavole di sopravvivenza e stime di Kaplan e Mayer
6. Stima di modelli a tempo discreto e a Tempo continuo
7. Modelli semiparametrici di analisi (Cox - Regression)
8. Introduzione ai modelli parametrici

Testi di riferimento

Bernardi F., Donne fra famiglia e carriera: strategie di coppia e vicoli sociali, Franco Angeli, Milano, 1999 A SCELTA
Billari F.C., L'analisi delle biografie e la transizione allo stato adulto. Aspetti metodologici e applicazioni ai dati della Seconda Indagine sulla Fecondità, Cleup, Padova, 2000 A SCELTA
Schizzerotto A., Vite Ineguali, il Mulino, Bologna, 2002, in Schizzerotto A., Vite ineguali, disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea A SCELTA
Giele Janet Z., Elder Jr. Glen H., Methods of Life Course Research, SAGE Thousand Oaks, California, 1998
OBBLIGATORIO
Hedström P., Swedberg R., Social Mechanisms, Cambridge University Press, Cambridge, 1998 OBBLIGATORIO
Tuma N.B., Hannan M.T., Social Dynamics, Academic Press, 1984 CONSIGLIATO
Bernardi F. Nazio T., Globalization and the transition to adulthood in Italy, Routledge, New York, 2005, in Globalization, Uncertainty and Youth in Society, Blossfeld H.P. (eds.) A SCELTA
Blossfeld H., Rohwer G., Techniques of Event History Modeling., Erlbaum, Rahwah, NJ, 1995 OBBLIGATORIO

Ulteriore materiale verrà fornito durante il modulo e sarà disponibile al seguente indirizzo web:
<http://comunitaonline.form.unitn.it/comol/index.aspx>

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Politica sociale (A) - Valutazione delle politiche pubbliche [35398]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO SCHIZZEROTTO

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire i concetti e gli strumenti analitici di base per lo studio delle politiche sociali e delle loro influenze sulla configurazione delle disuguaglianze sociali e dei corsi di vita nell'Europa contemporanea.

Prerequisiti

E' caldamente raccomandata la conoscenza delle principali procedure di analisi multivariata dei dati quantitativi.

Contenuti del corso

Politiche pubbliche e sistemi di welfare
Politiche attive e passive del lavoro
Politiche pensionistiche
Politiche sanitarie
Politiche per la casa
Politiche contro la povertà e l'esclusione sociale
Politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
Modelli di valutazione d'impatto delle politiche pubbliche

Testi di riferimento

Berthoud R., Iacovou M. (eds.), Social Europe, London, Edward Elgar, 2004
Ferrera, M., Le politiche sociali, Bologna, Il Mulino, 2007

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Relazioni industriali (B) [35401]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ATTILA ENRICO BRUNI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire a studenti e studentesse i principali concetti e strumenti analitici utili allo studio ed alla comprensione delle dinamiche legate alle relazioni industriali in riferimento al mondo del lavoro italiano ed internazionale.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti

Contenuti del corso

Il modulo si propone di approfondire l'evoluzione della contrattazione aziendale e, in particolare, della gestione delle risorse umane. A seguito di una breve contestualizzazione del tema delle relazioni industriali da un punto di vista storico e sociologico, il corso si propone di fornire un quadro d'insieme sulle relazioni industriali dell'ultimo decennio e di analizzare in senso critico le attuali tendenze in atto: retribuzioni a giornate e contratti a tempo determinato, individualizzazione dei rapporti tra lavoratore e datore di lavoro, lavori di servizio e 'professioni della conoscenza', le pratiche di gestione delle risorse umane, il ruolo dei sindacati ed i processi di contrattazione collettiva, concertazione e dialogo sociale.

Testi di riferimento

Della Rocca, G., Fortunato, V. (2006), Lavoro e organizzazione. Dalla fabbrica alla società postmoderna. Bari: Laterza.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010



Sistemi di welfare comparati [35575]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: PAOLO BARBIERI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende preparare gli studenti ad affrontare il dibattito sui sistemi di welfare nei paesi occidentali avanzati, ed in particolare focalizzando sul rapporto fra welfare e mercato del lavoro, in chiave comparata.

Prerequisiti

Il corso richiede di aver acquisito le conoscenze derivanti dal modulo di Politica Sociale.

Contenuti del corso

Il corso, che assume che gli studenti siano già familiari con i concetti di base della teoria dei regimi di welfare, la approfondisce e ne analizza i rapporti con i mercati del lavoro dei paesi Oecd e con i processi di terziarizzazione che in tali MdL hanno luogo.

Il sorgere di nuovi rischi sociali, anche in conseguenza delle trasformazioni del lavoro e dei 'tradizionali' modelli di welfare risarcitorio, il problema della distribuzione di tali rischi fra la popolazione e delle determinanti istituzionali di tale distribuzione, verranno affrontati in chiave comparata.

Si vedrà quindi come i diversi paesi Oecd hanno affrontato le difficoltà e i problemi connessi alla cittadinanza sociale in questi ultimi anni, presentando modelli e "soluzioni" più o meno nuove e diverse.

Testi di riferimento

Baumol, William J.; Macroeconomics of Unbalanced Growth: The Anatomy of Urban Crisis The American Economic Review, Vol. 57, No. 3. (Jun., 1967), pp. 415-426

Boeri T. Meno pensioni più welfare, Mulino 2002

Ferrera, M., Le Trappole del Welfare, Il Mulino, 1998.

Hemerjick A. Come cambia il modello sociale europeo, in Stato e Mercato, n. 2, 2002.

per la parte su "Welfare, mercato del lavoro e nuovi rischi sociali" :

G. Esping-Andersen (1999) The social foundation of postindustrial economies. Oxford University Press (Trad. ne il Mulino, 2000)

G. Esping-Andersen (2002) Why We Need a New Welfare State?, Oxford University Press, Oxford, 2002 (tranne il capitolo 4).

Stato e Mercato, n. 2/2005, Tutto, tranne il saggio di A. Tursi. La rivista è reperibile in biblioteca; i singoli articoli possono anche essere acquistati on-line sul sito del Mulino.

per la parte su "Transitional Labour Markets, Social Cohesion in EU e Flexicurity" specifiche letture aggiuntive saranno fornite dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dei processi culturali (A) [35414]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: SALVATORE ABBRUZZESE

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire consistono nell'apprendimento della capacità a) di comparazione delle teorie e dei modelli di riferimento; b) di analisi, di comprensione e di interpretazione dei dati di alcune delle principali surveys sui valori.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici

Contenuti del corso

1. I simboli e i valori
2. Le componenti principali del 'sistema di valore'
3. I valori e l'agire: la razionalità assiologica
4. Il mutamento dei valori ed il mutamento sociale
5. Il paradigma dei valori post-materialisti
6. Le indagini sui valori degli italiani e degli europei in prospettiva comparata

Testi di riferimento

R. Boudon, Il senso dei valori, Il Mulino, Bologna, 2000.

R. Boudon, Declino della morale? Declino dei valori?, Bologna, Il Mulino, 2003.

R. Gubert, G. Pollini (a cura di), Valori a confronto: Italia ed Europa, Franco Angeli, Milano, 2006, pp. 9-237.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/08
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dei processi culturali (B) - Metodi e oggetti della sociologia della letteratura e della musica [35153]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: LUIGI DEL GROSSO DESTRETI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Pratiche, prodotti, eventi contemporanei musicali e analisi sociologiche.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Nascita della sociologia della musica. Razionalizzazione e Max Weber. I pregiudizi etnocentrici. L'etnomusicologia. Gli studi sulla popular music. Chi compone la musica?

Il docente dialoga con Marco Russo sul tema: "perché si compone? I nuovi modi di fare musica tra scrittura e innovazione tecnologica"

Il docente dialoga con Marco Toniatti sul tema "la musica popolare corale e i rapporti con la musica c.d. seria : "L'illusione del popolare: nascita e affermazione del filone musicale popolare in Europa: il caso del Trentino

Il docente dialoga con Davide Buldrini sul tema "Popular Music: Un case study "musica techno e sottocultura rave"

Il docente dialoga con Errico Pavese sul tema: genesi della figura del cantautore e del genere "Canzone d'autore" italiana.

Il docente dialoga con Errico Pavese sul tema: "Fabrizio De André: una produzione musicale a più mani e più voci"

Il docente dialoga con Carlo Nardi sul tema: "Tecnologia e produzione del sound nello studio di registrazione

Il docente dialoga con Carlo Nardi sul tema: "musica ubiqua"

Conclusioni del corso

Testi di riferimento

La bibliografia consiste di un numero limitato di pagine tratte da diverse opere e lo studente è invitato a studiarle integralmente e nell'ordine in cui vengono proposte.

Le indicazioni bibliografiche e dei numeri delle pagine dei vari testi verranno indicate sulla pagina web del docente: http://www.soc.unitn.it/sus/membri_del_dipartimento/pagine_personalidelgrosso/main_delgrosso.htm

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia del mutamento (A) [35415]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:PETER WAGNER

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il modulo intende sviluppare nei partecipanti la capacità di analizzare processi complessi di mutamento sociale, specificamente nelle cosiddette "società moderne", alla luce di una diversità di approcci teorici e metodologici.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici oltre la capacità di lavorare con materiale in lingua inglese.

Contenuti del corso

Modulo A

26 febbraio 2009

Bilancio critico delle teorie del mutamento sociale
Raymond Boudon, Il posto del disordine, cap. I.

27 febbraio

Risposte alla critica delle teorie del mutamento sociale

Peter Manicas, A realist philosophy of social science, cap. 5.
Raymond Boudon, Il posto del disordine, cap. II.

5 marzo

Alexis de Tocqueville

Alexis de Tocqueville, L'antico regime e la rivoluzione, prefazione e capitolo 7 del libro secondo.

6 marzo

Karl Marx

Karl Marx e Friedrich Engels, Manifesto del partito comunista, sezione 1: 'Borghesi e proletari'.

12 marzo

Max Weber

Max Weber, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo, pagg. 77-81,111-14, 239-42 (dell'edizione Rizzoli, 1991).

19 marzo

Talcott Parsons: Mutamento come modernizzazione

Talcott Parsons, Societies: evolutionary and comparative perspectives, capp. 1 e 2.

20 marzo

Stati e rivoluzioni sociali

Theda Skocpol, Stati e rivoluzioni sociali: un'analisi comparata di Francia, Russia e Cina. Bologna: Il mulino, 1981.

25 marzo

Stato, capitalismo e guerra

Michael Mann, 'War and social theory: into battle with classes, nations and states, in Mann, States, war and capitalism, Oxford: Blackwell, 1989

26 marzo
Democrazia e capitalismo

Peter B. Evans, Dietrich Rueschemeyer, Theda Skocpol, a cura di, Bringing the state back in. Cambridge: Cambridge university press, 1985.

27 marzo
Mutamento come strutturazione

Anthony Giddens, La costituzione della società: lineamenti di teoria della strutturazione. Milano: Edizioni di Comunità, 1990.

2 aprile
Rivedere la rivoluzione francese

William H. Sewell jr., Logics of history: social theory and social transformation, cap. 8.

3 aprile
Verso una nuova sociologia del mutamento

William H. Sewell jr., Logics of history: social theory and social transformation, cap. 3.
Peter Manicas, A realist philosophy of social science, app. B.

Modulo B

23 aprile
Reti di potere e mutamento sociale

Michael Mann, The sources of social power, Cambridge: Cambridge University Press, 1986, vol. I, cap. 1.

24 aprile
Mutamento culturale e teoria sociologica

Robert Wuthnow, Cultural change and sociological theory, in Hans Haferkamp e Neil Smelser, a cura di, Social change and modernity, Berkeley: university of California Press, 1992, pp. 256-76

30 aprile
Teorie del mutamento sociale e sociologia storica

Peter Wagner, Modernity as experience and interpretation: a new sociology of modernity, cap. 13.

7 maggio
L'ascesa ed il declino della società di mercato

Karl Polanyi, La grande trasformazione, capp. 6, 12-13, 19-20.

8 maggio
La democratizzazione

Karl Mannheim, Man and society in an age of reconstruction, Londra: Kegan Paul, 1940, 'Introduction', sezioni I, II e III.

14 maggio
Le origini del totalitarismo

Hannah Arendt, Le origini del totalitarismo, 'Prefazione alla prima edizione'

15 maggio
Dialettica di razionalizzazione e soggettivazione

Alain Touraine, critica della modernità

21 maggio
Equilibri funzionali e colonizzazione del mondo-vissuto

Juergen Habermas, Teoria dell'agire comunicativo

22 maggio

Sovra-differenziazione e modernità riflessiva

Ulrich Beck, La società del rischio : verso una seconda modernità, Roma: Carrocci, 2000.

28 maggio

Libertà e disciplina: la generazione di modernità successive

Peter Wagner, A sociology of modernity: liberty and discipline, London: Routledge, 1994

29 maggio

Il nuovo spirito del capitalismo

Luc Boltanski e Eve Chiapello, Il nuovo spirito del capitalismo (estratto da definire).

4 giugno

Esiste una "logica" del mutamento della società moderna?

Peter Wagner, Modernity as experience and interpretation: a new sociology of modernity, cap. 5.

Testi di riferimento

Raymond Boudon, Il posto del disordine: critica delle teorie del mutamento sociale. Bologna: Il mulino, 2000
Samuel Eisenstadt, Sulla modernità. Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino, 2006

Peter B. Evans, Dietrich Rueschemeyer, Theda Skocpol, a cura di, Bringing the state back in. Cambridge: Cambridge university press, 1985.

Anthony Giddens, La costituzione della società: lineamenti di teoria della strutturazione. Milano: Edizioni di Comunità, 1990

Anthony Giddens, Le conseguenze della modernità: fiducia e rischio, sicurezza e pericolo. Bologna : Il mulino, 2004.

Krishan Kumar, From post-industrial to post-modern society : new theories of the contemporary world. 2nd ed. Malden, Mass.; Oxford: Blackwell, 2005.

Hans Haferkamp and Neil J. Smelser, a cura di, Social change and modernity. Berkeley, Calif.: University of California press, c1992.

Michael Mann, The sources of social power, Cambridge: Cambridge university press, 1986-.

Talcott Parsons, Sistemi di società; edizione italiana a cura di Luciano Gallino. Bologna: Il mulino, 1971-1973

Talcott Parsons, Societies: evolutionary and comparative perspectives. Englewood Cliffs, N.J.: Prentice-Hall, c1966.

William H. Sewell Jr., Logics of history: social theory and social transformation Chicago, Ill. ; London : University of Chicago press, 2005.

William H. Sewell Jr., Lavoro e rivoluzione in Francia: il linguaggio operaio dall'ancien régime al 1848. Bologna: Il mulino, 1987

Theda Skocpol, Stati e rivoluzioni sociali: un'analisi comparata di Francia, Russia e Cina. Bologna: Il mulino, 1981.

Peter Wagner, A sociology of modernity. Liberty and discipline, Londra: Routledge, 1994

Peter Wagner, Modernity as experience and interpretation: a new sociology of modernity, Cambridge: Polity, 2008

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Università degli Studi di TRENTO - Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO - tel. + 39 0461 881111 - <http://www.unitn.it>
<http://www.unitn.it>

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della comunicazione (A) [35421]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: GIOLO FELE

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

1. Fornire le basi per studiare i processi di comunicazione nell'interazione sociale
2. Approfondire le relazioni tra lo studio della comunicazione e la teoria sociale
3. Analizzare le forme della comunicazione nella vita quotidiana.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Introduzione alla studio dell'interazione sociale e dei processi di comunicazione faccia a faccia

- 1 settimana. Introduzione del corso: comunicazione e interazione sociale
- 2 settimana. La costituzione del self e la genesi del significato: G.H. Mead
- 3 settimana. Il mondo della vita quotidiana: A. Schutz e A. Gurwitsch
- 4 settimana. L'ordine dell'interazione: E. Goffman
- 5 settimana. La costruzione sociale del mondo: l'etnometodologia
- 6 settimana. Comunicazione e teoria sociale

Testi di riferimento

- Fele, G., La comunicazione in azione, Bologna, Il Mulino, 2008 OPPURE Boni F., Sociologia della comunicazione interpersonale, Bari, Laterza, 2007 - OBBLIGATORIO
- Winkin I., "Deux conceptions de la communication", in Id. Anthropologie de la communication: de la théorie au terrain, Éditions De Boeck & Larcier, Bruxelles/Ed. du Seuil, Paris, 2001, pp. 23-91 - CONSIGLIATO
- Mead G.H., *Mente, sé e società*, Giunti, Firenze, 1966, capp. 8, 9, 10, 11 e capp. 18, 19, 20 - OBBLIGATORIO
- Cronk G., *George Herbert Mead (1863-1931)*, (solo paragrafi 1, 2, 3, 4) - consultabile online all'indirizzo <http://www.utm.edu/research/iep/m/mead.htm> -CONSIGLIATO
- Schutz A., "Simbolo, realtà e società", in Id. *Saggi sociologici*, Utet, Torino, 1979, pp. 260-328 - OBBLIGATORIO
- Protti M., *Alfred Schutz. Fondamenti di una sociologia fenomenologica*, Unicopli, Milano, 1995 - CONSIGLIATO
- Goffman E., "Giochi di faccia", in Goffman E., *Il rituale dell'interazione*, il Mulino, Bologna, 1998 - OBBLIGATORIO
- Giglioli P.P., "Introduzione", a Goffman E., *Il comportamento in pubblico*, Edizioni di Comunità, Torino, 2002 - CONSIGLIATO
- Garfinkel H., *La fiducia*, Armando Editore, Roma, 2004 - OBBLIGATORIO
- Fele G., *Etnometodologia*, Carocci, Roma, 2002, cap. 1 (pp. 17-66) - CONSIGLIATO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della comunicazione (B) [35555]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: GIOLO FELE

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

- Fornire un'introduzione teorica allo studio del linguaggio nell'interazione
- Offrire un quadro metodologico col quale studiare episodi di interazione sociale in contesti naturali
- Permettere agli studenti di preparare una piccola ricerca con gli strumenti esaminati, discussi e messi a disposizione durante il corso

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Studio del linguaggio e dell'interazione sociale in contesto.

1. Introduzione allo studio del linguaggio in uso in contesti naturali di interazione
2. La registrazione e i metodi di trascrizione
3. La comunicazione dell'emergenza. Esempi di analisi
4. Comunicazione, interazione e tecnologia. Esempi di analisi
5. La visione professionale. Esempi di analisi
6. Discussione generale. Presentazione ricerche degli studenti

Testi di riferimento

Fele, G., L'analisi della conversazione, Bologna, Il Mulino, 2007 - OBBLIGATORIO

A. Duranti, Antropologia del linguaggio, Roma, Meltemi, 2000 - OBBLIGATORIO

solo le parti indicate:

Cap. 1: "Natura e ambito dell'antropologia del linguaggio", pp. 13-31

Cap. 2: "Teorie della cultura", pp. 32-55

Cap. 7: "Il parlare come azione sociale", pp. 194-219

Cap. 8: "Scambi conversazionali", pp. 220-250

Goodwin C., Il senso del vedere, Meltemi, Roma, 2002 OBBLIGATORIO

Heath C.C., Knoblauch H., Luff P., Technology and Social Interaction: The emergence of 'workplace studies, 2000, (pp. 299-320) CONSIGLIATO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della conoscenza (A) - Dalla critica dell'ideologia alla sociologia della conoscenza [35454]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:KARL SIEGBERT REHBERG

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli studenti devono essere in grado di comprendere le diverse teorie sulla conoscenza e il ruolo degli intellettuali, particolarmente dalla Rivoluzione francese fino ad oggi. La sociologia della conoscenza sarà discussa come una sociologia speciale, ma anche come prospettiva fondamentale per la sociologia intera.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

- L'illuminismo come critica del sapere: il concetto dell'"ideologia"
- La critica d'ideologia: primi socialisti e Karl Marx a György Lukács, Antonio Gramsci
- La sociologia della conoscenza: Vilfredo Pareto, Max Scheler, Karl Mannheim e la lotta sulla sociologia della conoscenza
- La fenomenologia e il sapere: da Alfred Schuetz a Peter L. Berger e Thomas Luckmann
- Approcci recenti: Robert K. Merton - Antonio Gramsci - Norbert Elias - Niklas Luhmann - Michel Foucault - Pierre Bourdieu
- La memoria collettiva da Maurice Halbwachs a Jan Assmann
- L'affare Dreyfus e la costituzione dell'"intellectuel engagé" fino a Jean-Paul Sartre e Pierre Bourdieu
- Gli intellettuali e il fascismo - Gli intellettuali e il comunismo
- La postmodernità e la "società mondiale" come fine degli intellettuali?

Testi di riferimento

Nel corso sarà disponibile un reader con testi primari. Di seguito vengono indicati alcuni testi basilari per il corso
Max Weber: L'etica protestante e lo spirito del capitalismo. In: Sociologia della religione. Vol. I. Milano: Comunità 1982, 17-193

Mannheim, K., Sociologia della conoscenza, il Mulino, Bologna, 2000

Antonio Gramsci: Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura. 4. ed Torino : Einaudi 1952

Merton, Robert K.: Teoria e struttura sociale. Bologna: il Mulino 1957, p. 733-815 (cap. XII, La sociologia della conoscenza e Karl Mannheim e la sociologia della conoscenza)

Berger, P. L. - Luckmann, Th., La realtà come costruzione sociale, il Mulino, Bologna, 1969

Foucault, F., La volontà di sapere, Feltrinelli, Milano, 1978

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della devianza (A) - Sistemi di condotta deviante e reazione sociale [35423]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: BRUNO BERTELLI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di una adeguata capacità di analisi e valutazione delle problematiche connesse alla comprensione e prevenzione dei fenomeni di devianza sociale, in particolare di quelli coinvolgenti la componente giovanile.

Prerequisiti

Buone basi di conoscenza in campo sociologico, psicologico e giuridico.

Contenuti del corso

Analisi e studio di alcuni rilevanti comportamenti devianti e criminosi, con riguardo alla loro incidenza sociale e alla efficacia delle forme di prevenzione e controllo messe in atto, avendo come riferimento i risultati di ricerche condotte sul campo.

1. La sociologia della devianza fra ricerca teorica e ricerca empirica
2. Bullismo giovanile
3. Gruppo dei pari e gang giovanile
4. Consumo di alcol e alcolismo
5. Prostituzione
6. Suicidio
7. Violenza e comunicazione

Testi di riferimento

Le indicazioni bibliografiche ai fini dell'esame e per specifici approfondimenti saranno fornite all'inizio del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/12

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della guerra (A) [35582]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:VINCENZO RUTIGLIANO

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni e i concetti per poter guardare agli avvenimenti bellici e alle forme specifiche della guerra, e al loro mutamento nel corso della storia con lo sguardo proprio della sociologia.

Prerequisiti

E' richiesta la capacità di leggere testi in inglese.

Contenuti del corso

Il corso comprenderà tre parti: una prima fornirà i concetti che inquadreranno i problemi. Una seconda che sarà un lungo excursus dei principali autori che hanno pensato la guerra. Infine una parte monografica sul terrorismo islamico.

Parte Prima

1. Definizioni della guerra.
2. Il punto di vista sociologico sulla guerra.
3. Le modificazioni nelle forme della guerra a causa del modificarsi del sociale.

Parte Seconda: Dall'Iliade alla cyberwar.

1. L'Iliade: la guerra come duello individuale tra gli eroi omerici.
2. Sun-Tzu: l'antica arte cinese della guerra.
3. Senofonte: Crisi e Anabasi
4. Cesare: la guerra come organizzazione.
5. Machiavelli: la guerra come arte.
6. Montecuccoli: l'introduzione delle armi da fuoco.
7. von Clausewitz: guerra e politica.
8. Langendorf: guerra e ideologia.
9. Mao Tze Tung: la guerra di popolo.
10. Che Guevara: la guerriglia.
11. Il terrorismo e la guerra asimmetrica.

Parte Terza

Monografica sul terrorismo islamico.

Testi di riferimento

1. E. Rutigliano, La sociologia della guerra: i classici che hanno pensato la guerra, (Dispensa da ritirarsi presso lo studio del docente / Anthology provided by the Professor) - Obbligatorio
2. R. Preston - S. Wise, Storia sociale della guerra, Milano, Mondadori, 1973 - Obbligatorio
3. H. Münkler, The New War, Cambridge, Polity, 2005 - Obbligatorio
4. D. Tosini, Terrorismo e antiterrorismo nel XXI secolo, Bari, Laterza, 2007 - Obbligatorio

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della guerra (B) [35583]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:VINCENZO RUTIGLIANO

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni e i concetti per poter guardare agli avvenimenti bellici e alle forme specifiche della guerra, e al loro mutamento nel corso della storia con lo sguardo proprio della sociologia.

Prerequisiti

E' richiesta la capacità di leggere testi in inglese.

Contenuti del corso

Il corso comprenderà tre parti: una prima fornirà i concetti che inquadreranno i problemi. Una seconda che sarà un lungo excursus dei principali autori che hanno pensato la guerra. Infine una parte monografica sul terrorismo islamico.

Parte Prima

1. Definizioni della guerra.
2. Il punto di vista sociologico sulla guerra.
3. Le modificazioni nelle forme della guerra a causa del modificarsi del sociale.

Parte Seconda: Dall'Iliade alla cyberwar.

1. L'Iliade: la guerra come duello individuale tra gli eroi omerici.
2. Sun-Tzu: l'antica arte cinese della guerra.
3. Senofonte: Crisi e Anabasi
4. Cesare: la guerra come organizzazione.
5. Machiavelli: la guerra come arte.
6. Montecuccoli: l'introduzione delle armi da fuoco.
7. von Clausewitz: guerra e politica.
8. Langendorf: guerra e ideologia.
9. Mao Tze Tung: la guerra di popolo.
10. Che Guevara: la guerriglia.
11. Il terrorismo e la guerra asimmetrica.

Parte Terza

Monografica sul terrorismo islamico.

Testi di riferimento

1. E. Rutigliano, La sociologia della guerra: i classici che hanno pensato la guerra, (Dispensa da ritirarsi presso lo studio del docente / Anthology provided by the Professor) - Obbligatorio
2. R. Preston - S. Wise, Storia sociale della guerra, Milano, Mondadori, 1973 - Obbligatorio
3. H. Münkler, The New War, Cambridge, Polity, 2005 - Obbligatorio
4. D. Tosini, Terrorismo e antiterrorismo nel XXI secolo, Bari, Laterza, 2007 - Obbligatorio

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della letteratura (A) [35580]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ADA NEIGER

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo intende fornire allo studente gli strumenti critici idonei per esplorare la dimensione sociale e psicologica del personaggio letterario del folle.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

LA FOLLIA E LA SUA RAPPRESENTAZIONE LETTERARIA.

Il presente modulo è dedicato allo studio della rappresentazione letteraria del malato mentale, dei pregiudizi e stereotipi che lo riguardano, dell'ospedalizzazione nell'istituzione totale del manicomio, del processo di riadattamento nella società.

Testi di riferimento

Franco Basaglia, "L'istituzione negata", Baldini Castoldi Dalai, Milano 1998.

Michel Foucault, "Follia e psichiatria". Detti e scritti 1957-1984", Raffaello Cortina, Milano 1997.

Mimma Bresciani Califano, "Sapere & narrare. Figure della follia", Leo Olschki, Firenze 2005.

Mario Tobino, "Le libere donne di Magliano", Mondadori, Milano 2001.

Alda Merini, "L'altra verità. Diario di una diversa", Rizzoli, Milano 2007.

Gianfranco Contini, "Centottanta", CLUEB, Bologna 2006.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della letteratura (B) [35581]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ADA NEIGER

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo intende fornire allo studente gli strumenti critici idonei per esplorare la dimensione sociale e psicologica del personaggio letterario dello straniero.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

L'IMMAGINE LETTERARIA DELLO STRANIERO.

Argomento di studio è la rappresentazione letteraria dello straniero, la sua condizione esistenziale, gli stereotipi che lo riguardano, i rapporti di potere e di difesa che con lui intrattengono le comunità.

Testi di riferimento

Romain Gary, "La vita davanti a sé", Neri Pozza, Milano 2008.

Eric-Emmanuel Schmitt, "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano", e/o, Roma 2006.

Philip Roth, "La macchia umana", Einaudi, Torino 2005.

Stefano Vilaro, "Tutti dicono Germania Germania", Sellerio, Palermo 2007.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della religione [35579]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:SALVATORE ABBRUZZESE

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si ripropone di fornire agli studenti una presentazione dei concetti costitutivi della sociologia delle religioni, assieme ad una presentazione degli autori fondamentali.

Prerequisiti

nessuna

Contenuti del corso

Il corso consiste in una presentazione accurata del pensiero di Max Weber, assieme ad una panoramica dei diversi approcci alla religione esaminata come fatto sociale.

Testi di riferimento

Max Weber, *Economia e società*, Milano, Comunità, 1980, cap.V.
S. Abbruzzese, *Sociologia delle religioni*, Milano, Jaca Book, 1992

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della scienza (B) [35424]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: MASSIMIANO BUCCHI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si concentra sul tema 'Tecnoscienza e democrazia', con particolare riferimento alle trasformazioni contemporanee del ruolo sociale della scienza.

Prerequisiti

Il corso richiede una conoscenza introduttiva della sociologia della scienza.

Contenuti del corso

Il modulo sarà dedicato all'analisi delle interazioni tra esperti scientifici, policy makers e cittadini, con particolare riferimento alle sfide poste dal rapporto tra democrazia e governo dell'innovazione tecnoscientifica.

1. Lo sviluppo del public understanding of science movement
2. Modelli di comunicazione della scienza in pubblico
3. La crisi del 'deficit model'
4. I conflitti pubblici sulla tecnoscienza: il caso delle biotecnologie
5. Scienza, democrazia e partecipazione pubblica

Testi di riferimento

Bucchi M., Scegliere il mondo che vogliamo. Cittadini, politica, tecnoscienza, Il Mulino, Bologna 2006

OBBLIGATORIO

Bucchi, M.- Neresini F., Cellule e cittadini. Biotecnologie nello spazio pubblico, Sironi, Milano, 2006 CONSIGLIATO

Stengers, I., Le scienze e i poteri, Boringhieri, Torino, 1998 CONSIGLIATO

Nowotny, H., Curiosità insaziabile. L'innovazione in un futuro fragile, Codice, Genova, 2006 CONSIGLIATO

Latour B., Non siamo mai stati moderni. Saggio di antropologia simmetrica, Eleuthera, Milano, 1995 CONSIGLIATO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia delle comunità locali (A) - Studi di comunità: teorie e metodi di indagine [35172]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:RENZO GUBERT

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è di far acquisire allo studente i risultati principali di quasi un secolo di riflessioni e ricerche compiute dai sociologi in materia di comunità locali, con particolare attenzione alle maggiori scuole presenti nei paesi nei quali la sociologia si è più sviluppata e consolidata.

Importante è ritenuta l'acquisizione sia del patrimonio di concetti elaborati al riguardo, sia quello dei metodi e delle tecniche negli studi empirici di comunità, basi indispensabili, assieme alla consapevolezza critica dei loro limiti, per costruire una parte della professionalità del sociologo del territorio.

Prerequisiti

E' indispensabile la conoscenza dei concetti fondamentali della teoria sociologica inquadrati negli approcci storicamente rilevanti all'oggetto della sociologia. E' altresì indispensabile la conoscenza delle tecniche di ricerca sociologica, con particolare riferimento ai fondamenti dell'analisi statistica multivariata nell'elaborazione dei dati. La letteratura di riferimento è spesso in lingua inglese.

Contenuti del corso

I diversi approcci della sociologia alla "comunità" territorialmente definita. L'apporto dei teorici classici. Gli studi di comunità all'origine della sociologia del territorio. I principali studi di comunità.

Dalle ricerche di comunità alla sistematizzazione dell'approccio ecologico. Dall'ecologia umana all'ecologia sociale. L'analisi delle aree sociali di comunità locali attraverso le tecniche di analisi multivariata. Il caso di Trento. Eventuali esercitazioni su altri casi proposti dagli studenti.

La divisione territoriale del lavoro e delle altre funzioni: interdipendenze e gerarchizzazioni di comunità locali. Modello gravitazionale. Teoria delle "località centrali". Le comunità metropolitane. La "rivoluzione mobiletica", le comunità senza vicinanza, la teoria delle "sfere urbane". Nuove e antiche territorialità nella riorganizzazione del modello di distribuzione spaziale delle funzioni. I casi delle comunità montane, delle comunità comprensoriali, delle comunità macroregionali, delle comunità transconfinarie. Eventuali esercitazioni su casi proposti dagli studenti.

I sentimenti di appartenenza alla comunità locale: ipotesi diverse sulla loro natura e sulla loro dinamica nelle società ad alta mobilità e fluidità territoriali. L'ipotesi della dissoluzione cosmopolita dei sentimenti di appartenenza alle comunità territoriali e i risultati delle ricerche empiriche. Multiappartenze e glocalismo. Orientamenti di valore e forza di attaccamento comunitario. Eventuali esercitazioni su ricerche dell'Università di Trento.

Il potere nelle comunità locali: capacità realizzative, conflittualità, disintegrazione.

Sviluppo di comunità: i diversi approcci. Comunità pianificate. Esperienze.

Testi di riferimento

Testi obbligatori:

1. L. Lyon, "The community in urban society", Dorsey Press, Chicago, Ill. 1987, rist. Lexington Books, Lexington, Mass., 1989;
2. R. Gubert, "Strutturazione sociale dello spazio urbano e crisi della città", in A. Scivoletto (a cura di), "Sociologia
Università degli Studi di TRENTO - Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO - tel. + 39 0461 881111 - <http://www.unitn.it>
<http://www.unitn.it>

del territorio", Angeli, Milano, 1983, pp.64-115;

3. R. Gubert, "Territorial belonging" in E.F. Borgatta, R.J.V. Montgomery (eds.), "Encyclopedia of Sociology" -Second Edition, Macmillan, New York , 2000, pp.3128-3137;

4. a scelta una delle seguenti ricerche:

a. R. Gubert, G. Gadotti, "La struttura socio-spaziale di Trento", Angeli, Milano, 1986;

b. R. Gubert (a cura di), "Valori e appartenenze sociali. Per una valutazione delle nuove territorialità", Angeli, Milano, 2004;

c. R. Gubert (a cura di), "Il ruolo delle comunità montane nello sviluppo della montagna italiana", Angeli, Milano, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire i primi tre testi con i materiali presentati alle lezioni.

Quali testi del docente, utili per arricchire il sintetico saggio n.3, si consigliano i seguenti:

1. " Appartenenza e "comunità"", Il quadrante scolastico, X, n.37, 1988, pp.154-171;

2. "Tra comunità ecologica e comunità di cultura. Sintesi di un dibattito", Il quadrante scolastico, XI, n.38, 1988, pp.118-128;

3. "L'appartenenza territoriale nella società industriale", Annali di Sociologia - Soziologisches Jahrbuch, 4, 1988, II, pp. 333-356;

4. "Comunità oggi. Alcune considerazioni sulla base di ricerche empiriche", in G.Dalle Fratte (a cura di), "La comunità tra cultura e scienza", Armando, Roma, 1993, pp.199-220;

5. "Bisogno di sempre, bisogno di comunità: alcune considerazioni sulla base di indagini condotte nell'Italia Nord-orientale", in G.Giorio (a cura di), "Dall'intersoggettività alla reciprocità", CEDAM, Padova, 1990, pp.173-182.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/10

Stampa del 27/01/2010



Sociologia delle comunità locali (B) - Capitale sociale, fiducia, network analysis [35173]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:RENZO GUBERT

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è di far acquisire allo studente i risultati principali di quasi un secolo di riflessioni e ricerche compiute dai sociologi in materia di comunità locali, con particolare attenzione alle maggiori scuole presenti nei paesi nei quali la sociologia si è più sviluppata e consolidata.

Importante è ritenuta l'acquisizione sia del patrimonio di concetti elaborati al riguardo, sia quello dei metodi e delle tecniche negli studi empirici di comunità, basi indispensabili, assieme alla consapevolezza critica dei loro limiti, per costruire una parte della professionalità del sociologo del territorio.

Prerequisiti

E' indispensabile la conoscenza dei concetti fondamentali della teoria sociologica inquadrati negli approcci storicamente rilevanti all'oggetto della sociologia. E' altresì indispensabile la conoscenza delle tecniche di ricerca sociologica, con particolare riferimento ai fondamenti dell'analisi statistica multivariata nell'elaborazione dei dati. La letteratura di riferimento è spesso in lingua inglese.

Contenuti del corso

I diversi approcci della sociologia alla "comunità" territorialmente definita. L'apporto dei teorici classici. Gli studi di comunità all'origine della sociologia del territorio. I principali studi di comunità.

Dalle ricerche di comunità alla sistematizzazione dell'approccio ecologico. Dall'ecologia umana all'ecologia sociale. L'analisi delle aree sociali di comunità locali attraverso le tecniche di analisi multivariata. Il caso di Trento. Eventuali esercitazioni su altri casi proposti dagli studenti.

La divisione territoriale del lavoro e delle altre funzioni: interdipendenze e gerarchizzazioni di comunità locali. Modello gravitazionale. Teoria delle "località centrali". Le comunità metropolitane. La "rivoluzione mobiletica", le comunità senza vicinanza, la teoria delle "sfere urbane". Nuove e antiche territorialità nella riorganizzazione del modello di distribuzione spaziale delle funzioni. I casi delle comunità montane, delle comunità comprensoriali, delle comunità macroregionali, delle comunità transconfinarie. Eventuali esercitazioni su casi proposti dagli studenti.

I sentimenti di appartenenza alla comunità locale: ipotesi diverse sulla loro natura e sulla loro dinamica nelle società ad alta mobilità e fluidità territoriali. L'ipotesi della dissoluzione cosmopolita dei sentimenti di appartenenza alle comunità territoriali e i risultati delle ricerche empiriche. Multiappartenze e glocalismo. Orientamenti di valore e forza di attaccamento comunitario. Eventuali esercitazioni su ricerche dell'Università di Trento.

Il potere nelle comunità locali: capacità realizzative, conflittualità, disintegrazione.

Sviluppo di comunità: i diversi approcci. Comunità pianificate. Esperienze.

Testi di riferimento

Testi obbligatori:

1. L. Lyon, "The community in urban society", Dorsey Press, Chicago, Ill. 1987, rist. Lexington Books, Lexington, Mass., 1989;

2. R. Gubert, "Strutturazione sociale dello spazio urbano e crisi della città", in A. Scivoletto (a cura di), "Sociologia
Università degli Studi di TRENTO - Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO - tel. + 39 0461 881111 - <http://www.unitn.it>
<http://www.unitn.it>

del territorio", Angeli, Milano, 1983, pp.64-115;

3. R. Gubert, "Territorial belonging" in E.F. Borgatta, R.J.V. Montgomery (eds.), "Encyclopedia of Sociology" -Second Edition, Macmillan, New York , 2000, pp.3128-3137;

4. a scelta una delle seguenti ricerche:

a. R. Gubert, G. Gadotti, "La struttura socio-spaziale di Trento", Angeli, Milano, 1986;

b. R. Gubert (a cura di), "Valori e appartenenze sociali. Per una valutazione delle nuove territorialità", Angeli, Milano, 2004;

c. R. Gubert (a cura di), "Il ruolo delle comunità montane nello sviluppo della montagna italiana", Angeli, Milano, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire i primi tre testi con i materiali presentati alle lezioni.

Quali testi del docente, utili per arricchire il sintetico saggio n.3, si consigliano i seguenti:

1. " Appartenenza e "comunità"", Il quadrante scolastico, X, n.37, 1988, pp.154-171;

2. "Tra comunità ecologica e comunità di cultura. Sintesi di un dibattito", Il quadrante scolastico, XI, n.38, 1988, pp.118-128;

3. "L'appartenenza territoriale nella società industriale", Annali di Sociologia - Soziologisches Jahrbuch, 4, 1988, II, pp. 333-356;

4. "Comunità oggi. Alcune considerazioni sulla base di ricerche empiriche", in G.Dalle Fratte (a cura di), "La comunità tra cultura e scienza", Armando, Roma, 1993, pp.199-220;

5. "Bisogno di sempre, bisogno di comunità: alcune considerazioni sulla base di indagini condotte nell'Italia Nord-orientale", in G.Giorio (a cura di), "Dall'intersoggettività alla reciprocità", CEDAM, Padova, 1990, pp.173-182.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/10

Stampa del 27/01/2010



Sociologia delle relazioni internazionali (A) - Fenomeni politici globali e organizzazioni internazionali [35429]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: PAOLO FORADORI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso ha come oggetto di studio gli interventi della comunità internazionale a sostegno della pacificazione e ricostruzione dei paesi in conflitto o nella fase post-conflitto. La prima parte del corso esamina il tema della dissoluzione dello stato territoriale come conseguenza delle 'nuove guerre' e quindi analizza l'evoluzione delle operazioni di supporto alla pace dal tradizionale peacekeeping ai più complessi e multidimensionali interventi del moderno peacebuilding, finalizzati alla promozione di condizioni strutturali per una pace duratura. La seconda parte è più specificatamente dedicata agli obiettivi di promozione della good governance del peacebuilding ed in particolare al ruolo delle Nazioni Unite nella promozione della democrazia nel mondo.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese.

Contenuti del corso

1. Le 'nuove guerre'
2. Le operazioni di mantenimento della pace e della sicurezza internazionali
3. Le attività di peacebuilding
4. La promozione della democrazia nel mondo

Testi di riferimento

Foradori, P. (2007) Caschi blu e processi di democratizzazione. Le operazioni di peacekeeping dell'ONU e la promozione della democrazia, Milano, Vita e Pensiero

Tre capitoli a scelta (ad esclusione dei cap. I, VIII e X) tratti da Dobbins J. et al. (2007) (eds.) The Beginner's Guide to Nation-Building, Rand, 2007 (il documento è scaricabile all'indirizzo:
http://www.rand.org/pubs/monographs/2007/RAND_MG557.pdf)

Un elenco di letture per le presentazioni in classe verrà fornito all'inizio del corso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/11
Corso di Laurea Specialistica	Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/11

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dell'educazione (B) - Le trasformazioni dei sistemi scolastici nella seconda metà del secolo XX [35538]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO COBALTI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze sul ruolo delle politiche educative degli stati nazionali e delle organizzazioni internazionali all'epoca della globalizzazione, con particolare riferimento all'Africa e all'America Latina.

Prerequisiti

Conoscenze di base di sociologia dell'educazione.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire le conoscenze sui sistemi scolastici nel mondo e sulle condizioni sociali del loro cambiamento.

Testi di riferimento

A. Cobalti, Globalizzazione e istruzione, Il Mulino, Bologna, 2006. OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dello sviluppo (A) - I paradigmi e le teorie dello sviuppo [35321]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:GABRIELE POLLINI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire consistono nell'apprendimento della capacità : a) di comparazione degli schemi di riferimento, delle teorie e dei modelli presentati; b) di analisi, comprensione e spiegazione, mediante gli schemi ed i modelli teorici, delle dinamiche di sviluppo delle società contemporanee.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo si propone di offrire allo studente gli elementi concettuali necessari per l'analisi dei processi di sviluppo sociale delle società moderne e contemporanee, anche con riferimento al processo di globalizzazione.

1. Le teorie della convergenza
2. Le teorie della modernizzazione
3. Le teorie della dipendenza
4. La teoria dell'interdipendenza e del sistema-mondo
5. Dalla modernizzazione e dall'interdipendenza alla globalizzazione
6. Il paradigma prescrittivo dello sviluppo: gli approcci dei basic needs, della self-reliance e dell'eco-sviluppo
7. Gli approcci dell'etnosviluppo, dello sviluppo sostenibile e dello sviluppo umano
8. La misurazione dello sviluppo: dagli indicatori singoli agli indici compositi
9. Studi di caso: a) i fattori culturali e sociali dello sviluppo; b) globalizzazione, comunità ed appartenenza socio-territoriale

Testi di riferimento

Per i punti da 1. a 8. :

So A.Y., Social change and development. Modernization, dependency and world-system theories, Sage, London, 1990, (pp. 17-268)

Scidà G., Avventure e disavventure della sociologia dello sviluppo, Franco Angeli, Milano, 2004, (capp. 1, 2, 4, 5, 6 e 8 per complessive pp. 188)

Pollini G., Paradigma della modernizzazione e problema dello sviluppo di aree socio-territoriali marginali, in Demarchi F., Gubert R., Staluppi G. (edd), Territorio e comunità. Il mutamento sociale nell'area montana, Franco Angeli, Milano, 1983, pp. 171-202.

Pollini G., Modernizzazione e globalizzazione: divergenze e convergenze attraverso il contributo di Talcott Parsons, in Dimensioni dello sviluppo, XII, 2, 1997, pp. 33-57.

Pollini G., La globalizzazione come paradigma dello sviluppo delle società postmoderne, in Scidà G. (ed), Ragionare di globalizzazione, Franco Angeli, Milano, 2003, pp. 109-120.

Per il punto 9. a) (solo per l'insegnamento nel Corso di Laurea STA):

AA.VV., Cultura e sviluppo. Un'indagine sociologica sugli immigrati italiani e tedeschi nel Brasile meridionale, Franco Angeli, Milano, 1995, i capitoli I, III, VI e VII.

Per il punto 9. b) (solo per l'insegnamento nel Corso di Laurea STA):

Pollini G., Elements of a theory of place attachment and socio-territorial belonging, in International Review of Sociology, 15, 3, 2005, pp. 497-515;

Pollini G., "La molteplicità delle appartenenze socio-territoriali", R. Gubert (a cura di), Valori e appartenenze sociali, Franco Angeli, Milano, 2004, pp. 27-95.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dell'organizzazione (A) - Approcci teorici e metodologici allo studio delle organizzazioni (corso avanzato) [35311]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-conoscitivi necessari per interpretare in maniera critica e personale, sulla base del dibattito internazionale contemporaneo, le dinamiche ed i processi attraverso cui le persone che operano nelle organizzazioni creano e ricreano forme flessibili di strutturazione organizzativa.

Prerequisiti

Essendo un corso avanzato, il programma presuppone una buona conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Nel modulo vengono approfonditi concetti, temi e metodi di analisi organizzativa riguardanti la gestione flessibile delle organizzazioni, le mutate configurazioni dei sistemi di welfare in cui operano, la capacità di innovare tecnologie e culture, la costruzione di etiche e codici deontologici, la passione per conoscenza e apprendimento, la creazione di forme virtuali di organizzazione.

1. Conflitto, negoziazione, potere e analisi strategica delle organizzazioni
2. Interpretazione e ambiguità del processo decisionale
3. Mappe cognitive e la creazione di senso degli attori organizzativi
4. Etnografia, conoscenza tacita e approccio estetico
5. Costruzione simbolica dell'organizzazione e culture organizzative

Testi di riferimento

Alvesson M., Berg P.O., L'organizzazione e i suoi simboli, Cortina Editore, Milano, 1993 A SCELTA
Friedberg E., Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzata, Etas, Milano, 1994 A SCELTA
March J., Prendere decisioni, il Mulino, Bologna, 1998 A SCELTA
Strati A., Estetica e organizzazione, Mondadori, Milano, 2008 A SCELTA
Weick K.E., Organizzare, Iseidi, Torino, 1993 A SCELTA
Zan S. (ed), Logiche di azione organizzativa, il Mulino, Bologna, 1994 A SCELTA

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dell'organizzazione (B) - La comunicazione organizzativa [35430]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è volto a fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-metodologici per poter approfondire le forme "online" e "offline" della comunicazione organizzativa che influenzano le attività di supervisione, coordinamento e direzione di chi opera in organizzazioni sia orientate al profitto che non-profit.

Prerequisiti

Il modulo presuppone una conoscenza approfondita del dibattito internazionale contemporaneo in sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Oggetto di questo modulo è quello di illustrare l'importanza della comunicazione nell'organizzare i fenomeni sociali in contesti organizzativi; la pervasività delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione nei processi e nelle dinamiche organizzative; la nuova fenomenologia organizzativa legata a infranet, groupware e internet nella old e nella new economy; l'emergere del "lavoratore della conoscenza" e la centralità della comunicazione organizzativa nella società dell'informazione.

1. Comunicazione, apprendimento organizzativo e sistemi informativi
2. Metafore della comunicazione organizzativa
3. Estetica della comunicazione e identità organizzativa

Testi di riferimento

Bonti M., La comunicazione organizzativa in movimento: tendenze nel sistema della pubblica amministrazione, Giuffrè, Milano, 2004 A SCELTA

Guillet de Monthoux P., Strati A. (edd), numero speciale su "Aesthetics / The Construction and Re-construction of Memories of Organizational Life" di Aesthesis. International Journal of Art and Aesthetics in Management and Organizational Life, 2 (1), 2008, completato da Strati A. (a cura), La ricerca qualitativa nelle organizzazioni: la dimensione estetica, Roma, Carocci, 2007 A SCELTA (N.B. NON DISPONIBILE PRESSO LA BIBLIOTECA D'ATENEO)

Invernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000 (solo Parte I e III) A SCELTA

Il modulo verrà strutturato in modo da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della reading list che scandisce settimanalmente lo svolgimento delle lezioni. A parte delle lezioni contribuirà il visiting professor Pierre Guillet de Monthoux dell'Università di Stoccolma.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010



Sociologia economica (A) [35513]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: BRUNO GRANCELLI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Fornire un quadro delle principali teorie e tecniche di gestione dell'innovazione in diversi contesti produttivi e territoriali con particolare riferimento a programmi ed azioni coordinate di network europei.

Prerequisiti

Possedere una conoscenza di base nel campo della Sociologia economica

Contenuti del corso

In questo modulo vengono presentati i principali snodi del dibattito fra economisti e sociologi sui meccanismi di regolazione economica, sulla conoscenza come fattore di produzione e sul ruolo dei fattori sociali e istituzionali nella gestione dell'innovazione nel quadro della globalizzazione economica.

1. Economia e sociologia oggi: alcuni aspetti del confronto teorico
 - 1.1. L'inizio del confronto: mercati, gerarchie e clan
 - 1.2. Economia e organizzazione: gli approcci neo-istituzionalisti
 - 1.3. Innovazione tecnologica e nuove forme organizzative: la prospettiva evolutivista
 - 1.4. Teoria della scelta razionale, capitale sociale e capitalizzazione della conoscenza
2. Conoscenza come fattore di produzione e gestione dell'innovazione: l'importanza crescente dei fattori sociali e istituzionali
 - 2.1. Il quadro strategico dell'innovazione: mercati, traiettorie tecnologiche e processi organizzativi
 - 2.2. La gestione dell'innovazione in diversi ambienti organizzativi, sociali e istituzionali: alcune esperienze nell'UE e nei paesi candidati

Testi di riferimento

JJ. Fagerberg, D.C. Mowery & R. Nelson (eds.), *The Oxford Handbook of Innovation*, 2005, Oxford: O.U.P. (cap 1,2,4,6,7,20 e 21). Obbligatorio

M. Amendola, C. Antonelli e C. Trigilia (a cura di), *Per lo sviluppo. Processi innovativi e contesti territoriali*, Bologna: Il Mulino, 2005 (capp. 1,2,3).

Altri materiali verranno indicati all'inizio del modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010



Sociologia economica (B) [35514]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: BRUNO GRANCELLI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza comparativa dei meccanismi che regolano il funzionamento e la trasformazione dei sistemi economici diversi la loro combinazione e in diversi contesti politico-istituzionali.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo intende illustrare le principali analisi dei distretti industriali della Terza Italia e della loro recente evoluzione. In particolare, vengono evidenziati alcuni punti di vista disciplinari sulle dimensioni economiche, sociali, cognitive e istituzionali di questo modello di sviluppo. Viene anche proposta una documentazione su problemi e prospettive della 'clonazione' di distretti industriali italiani nel contesto delle economie in transizione dell'Europa Orientale.

1. Le dimensioni dei distretti industriali:
 - 1.1. La dimensione economica
 - 1.2. I fattori socio-culturali
 - 1.3. Il ruolo delle istituzioni locali
 - 1.4. I distretti come sistemi innovativi
 - 1.5. Le reti di imprese
2. I distretti nell'Europa Orientale: delocalizzazione o vera internazionalizzazione?

Testi di riferimento

G, Provasi (a cura di) Le istituzioni dello sviluppo. I distretti industriali tra storia, sociologia ed economia, Roma: Donzelli, 2002 (capp. Introduzione, 1,2,3, 5 e 7). **OBBLIGATORIO.**

I. Paniccia, Industrial Districts: Evolution and Competitiveness in Italian Firms, Cheltenham: E. Elgar, 2001) (capp. 1 e 5). **A SCELTA.**

Corò, G. e Micelli, S., I nuovi distretti produttivi: innovazione, internazionalizzazione e competitività dei territori, Marsilio, Venezia, 2006. **A SCELTA**

F. Ramella e C. Trigilia (a cura di), Reti sociali e innovazione. I sistemi locali dell'informatica, Firenze: Firenze University Press, 2006 (Introduzione e capp. 1 e 7).

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010



Sociologia (F) - Generazioni e differenze di età [35410]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:CARLO BUZZI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di trasmettere gli elementi teorici fondamentali necessari per analizzare i fenomeni sociali che coinvolgono i rapporti tra generazioni.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo esamina il concetto di generazione in una dimensione storico-sociale e culturale. In particolare saranno affrontate le problematiche relative alla transizione ai ruoli adulti delle nuove generazioni.

1. Il concetto di generazione nei vari approcci teorici
2. I fenomeni demografici in una prospettiva storico-sociale
3. Società, cambiamento e generazioni: effetti coorte ed effetti età
4. La transizione ai ruoli adulti
5. Differenze e disuguaglianze di età

Testi di riferimento

Bagnasco A, Barbagli M., Cavalli A., Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna, 1997, (capitoli 14 e 23)

OBBLIGATORIO

Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., Fare famiglia in Italia, il Mulino, Bologna, 2003, (Capitoli 1 e 4)

OBBLIGATORIO

G. Calvi (a cura di), Generazioni a confronto, Marsilio, Venezia, 2005, (Capitoli di Micheli, Scamuzzi, Cavalli, Calvi)

OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia (G) - Generazioni e differenze di età: Esercitazioni [35411]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:CARLO BUZZI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del modulo è quello di fornire gli elementi metodologici ed operativi per comprendere le trasformazioni demografiche -e le connesse implicazioni sociali e culturali- degli ultimi decenni.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Questo modulo è collegato al precedente modulo F ed affronta le stesse tematiche in una prospettiva metodologica, di ricerca empirica e di analisi demografica.

1. Le fonti demografiche
2. Gli indicatori demografici
3. Gli approcci metodologici della ricerca sulle generazioni
4. Analisi critica di ricerche empiriche finalizzate allo studio della transizione

Testi di riferimento

Gruppo di coordinamento per la demografia (a cura di), "Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo", il Mulino, Bologna, 2007

Altri testi saranno comunicati direttamente dal docente all'inizio delle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia (H) - Disuguaglianze di genere e pari opportunità [35409]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCESCA SARTORI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo principale del modulo è quello di trasmettere alle frequentanti e ai frequentanti la capacità di analizzare e di comprendere i fenomeni sociali per i quali il genere risulta essere una variabile esplicativa fondamentale. Un secondo obiettivo formativo riguarda la conoscenza delle politiche di pari opportunità e delle prospettive ad esse sottese.

Prerequisiti

Conoscenza dei principali approcci e metodologie di ricerca in campo sociologico; capacità di lettura ed interpretazione di dati secondari.

Contenuti del corso

Il modulo si propone di esaminare il concetto di genere nella sua evoluzione storica e attraverso i vari approcci teorici al fine di porre in evidenza la sua centralità nella spiegazione delle differenze e delle disuguaglianze sociali. La prospettiva delle pari opportunità è anche vista alla luce delle politiche messe in atto a tale scopo in Italia e in Europa.

1. Sesso e genere: concetti e approcci teorici
2. Specificità di genere
 - 2.1 Uomini e donne nella cultura contemporanea: ruoli, immagini, stereotipi
 - 2.2 Genere e processi educativi e formativi
 - 2.3 Genere e mercato del lavoro
3. Società e disuguaglianze di genere
 - 3.1 Lavoro domestico e di cura
 - 3.2 Istruzione
 - 3.3 Mercato del lavoro
 - 3.4 Mobilità sociale
4. Le politiche delle pari opportunità

Testi di riferimento

Piccone Stella S., Saraceno C., Genere, il Mulino, Bologna, 1996. OBBLIGATORIO.

La docente proporrà articoli e brevi saggi o capitoli di libro relativi ai diversi argomenti discussi durante il modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Statistica sanitaria [35551]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ROCCO MICCIOLO

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire consistono nell'acquisizione della metodologia e della tecnica necessaria per analizzare dati di "sopravvivenza" derivanti da studi eseguiti nell'ambito delle scienze sociali e per valutarne criticamente i risultati. Parte integrante del corso è l'uso del personal computer e di alcuni pacchetti statistici per eseguire le analisi.

Prerequisiti

Gli argomenti affrontati nel corso di Statistica.

Contenuti del corso

L'analisi della variabile tempo:

1. Introduzione all'analisi della "sopravvivenza"
2. Come stimare la probabilità di sopravvivenza. Il metodo del prodotto-limite. Tassi
3. Metodi non parametrici per il confronto di curve di sopravvivenza
4. Modelli teorici per la variabile casuale "tempo"
5. Il modello di Cox
6. Rischi competitivi

Testi di riferimento

Marubini E., Valsecchi M.G., *Analysing survival data from clinical trials and observational studies.*, John Wiley & Sons, Chichester, 1995 Consigliato

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	MED/01

Stampa del 27/01/2010



Storia delle dottrine politiche (A) [35436]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ATTILIO BALDAN

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

S'intende affrontare, descrivere e comprendere lo sviluppo del pensiero politico italiano dell'Otto e Novecento, in modo di fornire allo studente un quadro il più possibile completo della cultura politica nazionale.

Prerequisiti

E' opportuna una buona conoscenza della storia politica italiana degli ultimi duecento anni.

Contenuti del corso

Il "volksgeist" italiano.

L'Ottocento: dall'illuminismo al romanticismo. Reazionari, carbonari, piemontesisti e federalisti. Cattolici, liberali, anarchici e socialisti. Marxisti, élitisti e criminologi. La questione romana e quella meridionale.

La prima metà del Novecento: l'età giolittiana ed i suoi critici. Colonialismo ed imperialismo. La cultura fascista.

La seconda metà del Novecento: filo-americani e filo-sovietici. La DC, il PCI ed il PSI. Liberali, repubblicani e radicali. Il '68, il '77 e l'89. Da Tangentopoli alla Seconda Repubblica. La Lega Nord e Forza Italia.

Il nuovo secolo: la post-modernità ed i movimenti giovanili. Globalizzazione ed immigrazione.

Testi di riferimento

Attilio Baldan, "Un Paese di eroi e parassiti. Riflessioni sulla cultura politica italiana contemporanea", Aracne Editrice, Roma, 2007, pp: 49-260.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	3	SPS/02

Stampa del 27/01/2010



Strutture di disuguaglianza nella società contemporanea [35570]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO SCHIZZEROTTO

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di chiarire il concetto di disuguaglianza sociale. Il corso vuole, poi, illustrare i principali ambiti e i principali fattori di disuguaglianza sociale esistenti nelle società contemporanee. Esso intende, poi, soffermarsi su alcune specifiche manifestazioni di disuguaglianza e trasmettere le procedure di analisi più appropriate per studiare ciascuna di esse.

Prerequisiti

Gli studenti devono possedere una ragionevole preparazione in ambito metodologico e statistico. Devono, inoltre, padroneggiare adeguatamente la lingua inglese.

Contenuti del corso

Il concetto di disuguaglianza
Aspetti distributivi e relazionali della disuguaglianza
Ambiti e fattori di disuguaglianza
Strati e classi
Generi e generazioni
Razze ed etnie
Disuguaglianze di reddito e di consumo
Povertà e deprivazione sociale
Disuguaglianze di istruzione
Disuguaglianze nelle chance di mobilità occupazionale
Mobilità intergenerazionale e di carriera
Metodi di analisi della mobilità occupazionale
Disuguaglianze nelle chance di mobilità sociale

Testi di riferimento

Breen, R., (a cura di), Social Mobility in Europe, Oxford, Oxford University Press, 2004.
Schizzerotto, A., (a cura di), Vite ineguali, Bologna, Il Mulino, 2002.
Shavit, Y. e Blossfeld H.P., Persistent Inequality, Boulder, Westview Press, 1993

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Teoria dei giochi (A) [35531]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: STEFANO BENATI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Lo studente dovrebbe imparare come modellare una situazione di conflitto (più in generale di interazione di decisioni), in modo da potere prevedere i risultati delle decisioni individuali.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso fornisce i risultati principali della teoria dei giochi e delle decisioni.

1. Teoria delle decisioni in condizioni di certezza e di rischio. Il teorema di Von Neumann
2. Rappresentazione di un gioco in forma completa (albero degli eventi e delle decisioni) ed in forma normale
3. Giochi a somma nulla. Equilibrio del gioco. Strategie pure e strategie miste. Teorema del Min-Max
4. Giochi a somma non nulla. La "Battaglia dei sessi", il "Dilemma del Prigioniero" ed il "Gioco del Pollo"
5. Giochi ripetuti: cooperazione nel dilemma del prigioniero
6. Applicazione a problemi sociali: Minima differenziazione nello spazio elettorale. Il problema della ridondanza burocratica

Testi di riferimento

Luce R.D., Raiffa H., Games and decisions, Dover, New York, 1989 CONSIGLIATO
Mero L., Calcoli Morali, Dedalo, Bari, 2000 CONSIGLIATO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	MAT/04

Stampa del 27/01/2010